



ATTO DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 20/11/2023 n. 256

OGGETTO:

PRESA D'ATTO DEL NUOVO REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITA', LA VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI.

L'Anno **Duemilaventitre** il giorno **Venti** del mese di **Novembre** alle ore **13:00** nella sala delle adunanze della sede Comunale si è riunita la Giunta Comunale convocata, nelle forme di legge, per le ore **13:00** .-----

Partecipa alla riunione il V. SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa **IRENE ELIA**

Presiede l'adunanza **PUGNALONI SIMONE** nella sua qualità di SINDACO -----

e sono rispettivamente presenti ed assenti i Sigg.:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presenza
1	PUGNALONI SIMONE	SINDACO	Si
2	ANDREONI PAOLA	V.SINDACO	Si
3	CARDINALI FLAVIO	ASSESSORE	Si
4	PELLEGRINI MAURO	ASSESSORE	No
5	GATTO FEDERICA	ASSESSORE	Si
6	PAGLIARECCI ANNALISA	ASSESSORE	Si
7	GLORIO MICHELA	ASSESSORE	Si
8	ANDREOLI ALEX	ASSESSORE	Si
	Presenti N. 7	Assenti N. 1	

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

----- *** -----



LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- che la disciplina sulle pari opportunità trova il suo fondamento, in Italia, nella **Legge n.125/1991** (Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro);
- che, successivamente, il **D.Lgs. n.29/1993** - sostituito con il **D.Lgs. n. 165/2001** “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, anche conosciuto come “Testo Unico del Pubblico Impiego” (TUPI) - ha esteso anche alle pubbliche amministrazioni il compito di garantire pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro (art.57);
- che la materia era tuttavia già disciplinata dai contratti collettivi nazionali del comparto pubblico e in particolare:
l’art.19 del **CCNL Regioni ed Autonomie Locali 14.09.2000** prevedeva la costituzione di un Comitato Pari Opportunità e interventi che si concretizzassero in “azioni positive” a favore delle lavoratrici, mentre l’art.8 del **CCNL Regioni ed Autonomie Locali 22.01.2004** prevedeva invece la costituzione del comitato paritetico sul fenomeno del mobbing;
- che l’art.21 della **Legge 4 novembre 2010, n.183** (cd. “Collegato Lavoro”) è intervenuto in tema di pari opportunità, benessere di chi lavora e assenza di discriminazioni nelle P.A. apportando modifiche rilevanti agli articoli 1, 7 e 57 del D.Lgs. n.165/2001 (“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”), prevedendo, in particolare l’istituzione del Comitato Unico di Garanzia (in sostituzione e con le competenze del Comitato per le pari opportunità e del Comitato paritetico sul fenomeno del mobbing) e disciplinandone composizione e compiti;
- che la **Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2011** ha completato il quadro normativo enunciando le Linee guida sulle modalità di funzionamento del CUG.

RICHIAMATI

- il proprio precedente atto n. 70 del 23/03/2011, con cui, in attuazione della suddetta normativa, sono state approvate le linee-guida e gli indirizzi di carattere generale per la costituzione del CUG – Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni;
- il proprio successivo atto n.88 del 09/05/2012 con cui, sempre a termini della Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l’Innovazione e del Ministro per le Pari Opportunità del 4/3/2011, si è proceduto ad adottare un regolamento per la disciplina della modalità di funzionamento del C.U.G.;

CONSIDERATO:



- che la normativa intervenuta negli anni seguenti ha posto in luce l'inadeguatezza del regolamento adottato nell'anno 2012 e la necessità di procedere ad una sua revisione;
- che, in particolare, la **Direttiva n.9/2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri** (che ha sostituito e aggiornato alcuni degli indirizzi forniti con la direttiva del 4 marzo 2011) ha voluto dare alle amministrazioni pubbliche delle indicazioni concrete definendo delle precise linee di azione e puntualizzando il ruolo dei C.U.G.;

RICHIAMATI, altresì:

- Il **Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80** recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*" convertito con modificazioni dalla **L. 6 agosto 2021, n. 113**, istitutivo del P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività ed Organizzazione);
- I successivi provvedimenti attuativi, rispettivamente **D.P.R. n.81 del 24.06.2022** (Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività ed organizzazione) e il **Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n.132 del 30.06.2022** hanno, tra l'altro, stabilito che i P.A.P. (Piani delle Azioni Positive adottati dai C.U.G.) siano assorbiti nel P.I.A.O.;
- **L'art.5 del Decreto Legge 30 aprile 2022, n.36**, (*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza PNRR*), convertito con modificazioni dalla **L. 29 giugno 2022, n.79**,
- **Le linee guida emanate in data 06.10.2022** dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Dipartimento per le Pari Opportunità, in attuazione del predetto art.5 del DL n.36/2022;

Tutto ciò premesso,

PRESO ATTO che in data 26 Ottobre 2023 il C.U.G. ha deliberato di approvare l'allegato Regolamento;

Acquisito il seguente parere ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n.267/2000:

Parere favorevole di regolarità tecnica

Il Dirigente ad Interim del Dipartimento Affari Generali - Dott. Ing. Roberto Vagnozzi;

Visto che la presente proposta non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Ad unanimità di voti, resi a norma di legge



DELIBERA

- 1) Di prendere atto dell'avvenuta adozione ed approvazione, da parte del CUG, del nuovo Regolamento per la disciplina delle modalità di funzionamento del medesimo organismo, nel testo allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;
- 2) Di comunicare il presente atto ai/alle componenti del C.U.G. e alla R.S.U.;
- 3) Di dare ampia diffusione del nuovo Regolamento per la disciplina delle modalità di funzionamento del C.U.G, presso tutto il personale dipendente;
- 4) A cura degli Uffici competenti verrà curata la pubblicazione del Regolamento nell'apposito spazio del sito istituzionale;
- 5) Di dichiarare, a voti unanimi, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 del T.U.E.L. n.267/2000.

-----***-----



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL V. SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa IRENE ELIA

IL SINDACO
Dott. PUGNALONI SIMONE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica dal sottoscritto Segretario Generale che copia della presente deliberazione è stata pubblicata mediante inserimento all'Albo Pretorio online istituito presso il sito istituzionale dell'Ente

il **04/12/2023** e vi rimarrà

per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000

Dal Municipio, lì **04/12/2023**

IL V. SEGRETARIO GENERALE
Dott. IRENE ELIA

La presente è stata trasmessa
ai Capigruppo Consiliari
il **04/12/2023** nota n.
ed è divenuta esecutiva il _____
ai sensi art.134,c. 3, D.Lgs.n.267/2000